

CLASSE a... "TEMPO PIENO"

EDITORIALE

Carissimi lettori,
dopo la pausa natalizia, eccoci con il nostro giornalino scolastico che vi proponiamo con una grafica ispirata ad una festa molto amata da noi bambini!

Il carnevale, infatti, è una festa divertente e colorata: ci si traveste e si festeggia con coriandoli e stelle filanti. Quest'anno, però, lo scherzo ce lo ha fatto l'INVERNO, una stagione dove le giornate si accorciano, le temperature si abbassano e può capitare di dover stare tutti... a letto con l'influenza!!! Proprio a CARNEVALE!!!

Ecco, allora, lo ZOOM, in basso, dedicato al... termometro!

Così come il puzzle del nostro CARNEVALE... "a distanza" (pagina 8), con le foto dei più audaci e volenterosi!!!

Coraggio: ci riprenderemo presto!!!

Per il momento, buona lettura a tutti!!!

Alessia Benini e Greta Vecchio

CARNEVALE



FEBBRAIO 2020



SOMMARIO:

◇ EDITORIALE	1
◇ ZOOM SU	1
◇ CALABRIA: TESORO SCOPRIRE	DA 2/3
◇ LA VOCE DELLA TRADIZIONE IN CUCINA	4
◇ IN VISITA AL MUSEO	5
◇ 4 CHIACCHIERE CON...	6/7
◇ CARNEVALE... "A DISTANZA"	8
◇ WINTER	9
◇ INVIATI SPECIALI: ROMA - SILA	10/11
◇ SONO STATO IO?	12/16
◇ GIORNATA DELLA MEMORIA	17
◇ PILLOLE DI SCIENZE	18/19
◇ GIOCHI	20

ZOOM SU... ...la Redazione... ..INFLUENZATA!!!



CALABRIA: Tesoro da scoprire!!!



GIANGURGULO...

LA MASCHERA DELLA TRADIZIONE CALABRESE!

Giangurogolo, detto anche Capitan Giangurogolo, è una maschera che fa parte dei capitani. Rispetto a Capitan Spaventa, che è un soldato buono e guidato da nobili ideali, Giangurogolo è un capitano borioso e spaccone.

L'origine di questa maschera è incerta, alcune fonti letterarie dicono che essa sarebbe nata a Napoli e successivamente fu importata a Reggio e in Calabria per mettere in ridicolo le persone che imitavano i cavalieri siciliani "spagnoleschi". Infatti, intorno alla metà del XVII secolo, quando la Sicilia passò ai Savoia, vi fu una massiccia migrazione di nobili spagnoli siciliani verso la città di Reggio e la maschera sarebbe stata dunque adattata a questi nobili decaduti diventando tradizionale della regione. Secondo un'altra ipotesi la maschera sarebbe nata ad immagine e somiglianza di una persona realmente esistita a Catanzaro.



Disegno di Staglianò Francesco



Disegno di Giunone Catia

Secondo alcuni studiosi il suo nome deriverebbe da *Gianni Boccalarga* o *Gianni Golapiena*, caratterizzandone così subito le peculiarità: persona di molte chiacchiere, di grande ingordigia e fame. Altre fonti indicherebbero una derivazione dal nome *Gian=Zanni* (tipico personaggio della commedia dell'Arte con diverse varianti in Italia, tra queste, appunto, *Giangurogolo*). Della parola *Zanni* rimane infatti ancora oggi traccia nel dialetto reggino con significato di "fare scherzi" e *Gurgolo* (con significato di "bocca larga" o "grande bocca", un personaggio ingordo dotato di appetito insaziabile, ma soprattutto inteso in senso di spacconeria, un personaggio di molte parole e di pochi fatti).

L'aspetto è quello di un signorotto ricco, spaccone e spavaldo come colui che esige rispetto, senza darne in cambio, dalle persone più umili. È sempre affamato e avido di cibo, disposto a tutto pur di arraffare qualcosa con cui saziarsi, anche a costo di rubare. Convenzionalmente, porta sul volto una maschera rossa arricchita da un naso di cartone, sul capo un cappello a forma di cono, indossa un colletto alla spagnola arricciato, un corpetto a righe rosse e gialle, calzoncini sempre rossi e gialli fin sotto il ginocchio, calze bianche ed un cinturone al quale è appesa una lunga spada che usa reiteratamente con chi è più debole ma che resta puntualmente penzoloni di fronte a chi potrebbe suonargliele.



Disegno di De Giorgio Laura



Disegno di Dominelli Domenico

LAVORO DI CLASSE





La voce della tradizione

a cura di CATIA e FRANCESCA PIA GIUNONE

PROVERBI 'e SAN BIAGIU

Cò riva San Biagiu
ti ga e glassu su nasu

Lu jornu di San Biagiu
cu avi ligna fora si li trasi

San Biagiu è benedessa gola e u nasu



PROVERBI DI CARNEVALE

Carnevale vecchiu e pacciu
si vindiu u materazzu
pe cumprara pane e vinu
tarallucci e cotachinu
e mangiandu a crepa pelle
na muntagna e frittelle
e ci criscia u panzuni
chi somighia a nu palluni.
Viva viva all'improvvisu
e diventa russu u visu
pua ci scoppia puru a panza
mentre mangia
eccussi' mora carnevali
e ci fannu u funerali.



PROVERBI DI CARNEVALE

Carnalavari moriu di notti
e dassau 4 ricotti
dù frischi e dù salati
pi li povari malati
dù frischi e dù stantivi
pi li povari cattivi.

Carnalavari fa pe li cuntienti
pe queppa carne e maccaruni assai
e io amaru chi non eppa nenta
apparu dellu sua mi curcai.

In Cucina...

RICETTA in LINGUA DIALETTALE: I CASTAGNOLI E CARNEVALE

INGREDIENTI:

500 grammi e farina
1\2 litru e latta
Nu cucchiainu e zuccheru
30 g e lievitu
2 ova
2 bicchieri e vermut
Nu limuni
Zuccheru a velu
E ojhiu pe friira



PROCEDIMENTO

Scioghiti u lievitu cia nu bicchieri e latta tiepidu,
poi mentiti a farina supa o tavulu e mentitici l'ova,
e u latta chi rimaniu. Lavorati bonu l'impastu e
dassatilu u sa lievita pe 4 uri. Na vota lievitatu
mentitici u vermut e u limuni, e nu pizzicu e sala.
Facitala riposara natri 10 minuti e pua friiti u
compostu a cucchiaiati. Duoppu friiti, mettitici u
zuccheru a velu.

RICETTA in ITALIANO: CASTAGNOLE DI CARNEVALE

INGREDIENTI:

500 grammi di farina
1\2 litro di latte
Un cucchiaino di zucchero
30 gr di lievito
2 uova
2 bicchieri di Vermut
Un limone
Zuccheru a velo
Olio per friggere



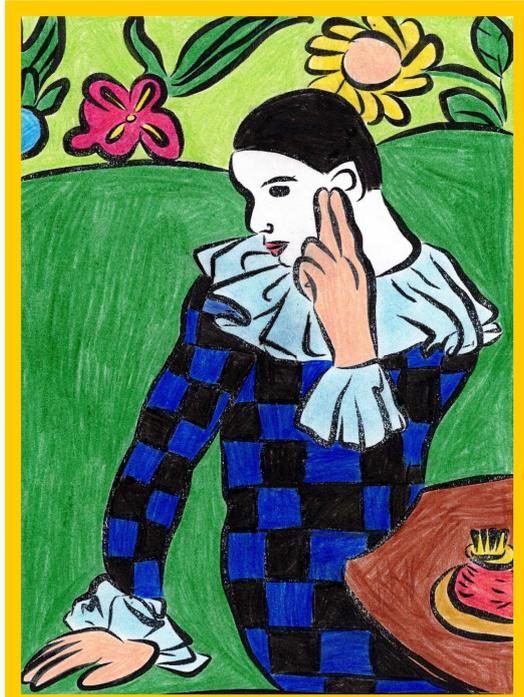
PROCEDIMENTO

Sciogliete il lievito in un bicchiere di latte tiepido;
poi mettete la farina sopra il tavolo e aggiungete
le uova e il latte rimasto. Lavorate bene l'impasto
e lasciatelo lievitare per 4 ore. Una volta lievitato,
versare il vermut e un limone spremuto; aggiungete
un pizzico di sale e fatelo riposare altri 10
minuti. Poi friggete un cucchiaio di composto alla
volta. Dopo fritti, decorate con lo zucchero a velo.

Carnevale al ...



Museo



ARLECCHINO PENSOSO
PABLO PICASSO— 1901
MUSEUM OF MODERN ART DI NEW YORK
RIPRODUZIONE: CATIA GIUNONE



I TRE MUSICI
PABLO PICASSO— 1921
MUSEUM OF MODERN ART DI NEW YORK
RIPRODUZIONE: FRANCESCO STAGLIANÒ



MARTEDÌ GRASSO
PAUL CEZANNE— 1888
MUSEO PUŠKIN DI MOSCA
RIPRODUZIONE: VINCENZO FABIANO



HARLEKIN
PAUL CEZANNE— 1889/1890
GALERÍA NACIONAL DE ARTE - WASHINGTON D. C.
RIPRODUZIONE: VINCENZO FABIANO





QUATTRO CHIACCHIERE CON... ...IL NOSTRO PATRONO, SAN BIAGIO!

In molti luoghi, a motivo del miracolo del salvataggio di un bambino che stava soffocando dopo aver ingerito una lisca di pesce, il 3 febbraio, giorno di San Biagio, è tradizione compiere una benedizione della gola con le candele benedette il giorno precedente, festa della presentazione di Gesù al tempio. San Biagio è patrono della nostra comunità di Chia-ravalle Centrale e, pertanto, abbiamo deciso di intervistarlo!



1. Quando sei diventato martire?

Sono diventato martire nel 316.

2. Di cosa sei il protettore?

Sono il protettore della gola.

3. La tua festa si festeggia più in occidente o in oriente?

La mia festa si festeggia ugualmente sia in occidente che in oriente.

4. Cosa si fa in chiesa il giorno della tua festa?

Il prete benedice la gola dei fedeli incrociando due candele benedette.

5. Tu eri vescovo? Sì, ero vescovo.

6. **Dove sono custodite le tue reliquie?** Le mie reliquie sono custodite nella Basilica di Maratea dal 732, quando una parte dei resti mortali, deposti in un'urna di marmo, furono imbarcati per essere portati a Roma. Una tempesta fermò la navigazione sulla costa di Maratea, dove i fedeli accolsero l'urna contenente le reliquie (il sacro torace e altre parti del corpo) e la conservarono nella Basilica, sul monte San Biagio.



7. **Quanto è alta la statua del Cristo Redentore scolpita sul monte San Biagio a Maratea?** La statua è alta 21 metri.

8. **Dov'è stato deposto il tuo corpo originariamente?** Il mio corpo è stato deposto nella cattedrale di Sebaste.

9. **Sotto quali imperatori sei stato ucciso?** Durante l'impero di Costantino e Licinio.

10. **Perché sei stato ucciso?** Sono stato ucciso perché non ho rinnegato la fede in DIO. **Grazie, San Biagio, per il tuo esempio e la tua fedeltà a Dio!!!**

A cura di Vincenzo Fabiano & Francesco Antonio Lipari

... Il Signor Massimo Macrì, VIGILE DEL FUOCO!



Da quanti anni fate il vigile del fuoco?

Sono vigile del fuoco da 19 anni.

Il vostro compito è solo quello di spegnere gli incendi?

No. Oltre agli incendi, ci occupiamo di tutto ciò che riguarda il soccorso pubblico (recupero animali, allagamenti, assistenza stradale e tanto altro ancora).

Cosa si fa in caso di incendio?

Quando veniamo chiamati per un incendio, saliamo sul camion e corriamo a spegnerlo.

Chi fa l'autista spegne anche gli incendi?

Generalmente sì! Quando serve aiuto, si collabora tutti insieme!

Quando non ci sono richieste d'intervento cosa fate?

Nell'attesa di una richiesta, passiamo il tempo ad istruirci (come i bambini di una scuola).

Cosa usate per spegnere l'incendio di un'auto?

Per spegnere l'incendio di un'auto usiamo l'acqua, che è considerata l'estinguente per eccellenza, in quanto è quello più economico e facilmente reperibile in natura.

Nella caserma di Chiaravalle quanti Vigili del Fuoco ci sono?

In tutto nella caserma siamo in 28 e ci alterniamo per formare la squadra di 5 unità.

Che tipi di mezzi avete?

Noi abbiamo tutti i tipi di mezzi per lavorare sul terreno, in acqua e in aria, dove ci può essere bisogno di prestare soccorso.

Voi avete avuto mai paura?

No, per fare il Vigile del Fuoco bisogna essere coraggiosi! Ogni tanto, però, un po' di paura l'abbiamo anche noi!





CARNEVALE...

... "A DISTANZA"!





a cura di
**GIUSEPPE
MAIDA**

INVIATI...

ROMA

13 Gennaio ore 12:00:

Sto partendo per Roma! Per arrivarci ci vorranno 6 ore e, per me, è veramente noioso non poter far nulla, anche se dal finestrino posso ammirare diversi paesaggi!



Ore 18:00:

Finalmente raggiungo Roma! Per colpa del traffico caotico, impiego altri 30 minuti per raggiungere casa di mia zia!



14 Gennaio ore 12:00

Mi trovo a Roma, nel quartiere EUR, progettato negli anni trenta del XX secolo per la costruzione della sede dell'ESPOSIZIONE UNIVERSALE di ROMA, dal cui acronimo ha assunto il nome, prevista per il 1942, ma che non ebbe mai luogo a causa dell'inizio della seconda guerra mondiale.

L'Obelisco è stato dedicato a Guglielmo Marconi (l'inventore della radio!). Alto 45 metri, venne eretto nel 1959. La struttura in cemento armato è rivestita da 92 pannelli scolpiti in marmo di Carrara.



ROMA moK



15 Gennaio ore 11:00

Oggi mi trovo ai FORI ROMANI (che erano le piazze principali dell'antica Roma!). Ci sono arrivato grazie al treno Roma lido e all'autobus. I Fori sono bellissimi!!! Io, che sono molto curioso, ho avuto la possibilità di visitare le antiche terme, resti e rovine di antichi luoghi di mercato, templi, colonne, muri di contenimento e antiche strade romane.

WOW!



Ore 12:00

Ho ricevuto una sorpresa dai miei zii! Mi hanno portato ad una mostra LEGO! È bellissima!!!



16 Gennaio ore 9:00

Riparto per tornare in Calabria! Il viaggio è meno noioso se guardo dal finestrino. Vedo camion, furgoni, auto, autobus e autogrill...

Ore 16:00

Rientrato a casa, vengo travolto dalle coccole dei miei cani!



... SPECIALI!!!

a cura di
**DOMENICO
DOMINELLI**



CALABRIA: SILA
Venerdì 24 Gennaio 2020
 Parto da Chiaravalle
 Centrale.
 Dopo 2 ore, eccomi a
 Camigliatello: non c'è la
 neve, ma c'è un fungo
 gigante!



Camminando più avanti
 trovo una fontana
 enorme, proprio vicina
 all'hotel!
 È realizzata in roccia e in
 legno, ma... non
 funziona!!!



Con la mia famiglia
 stiamo salendo con la
 funicolare fino alla vetta
 del monte Curcio
 (1.768 m s.l.m.).



Vi è mai capitato di ordinare
 qualcosa e di dover
 mangiare... altro???
 Avevo ordinato una fetta di
 carne e insalata e...
 guardate un po'...
 Comunque: è già la sera del
 24 Gennaio e domani, anche
 se rimarrò poche ore, vi
 mostrerò il lago Cecita!

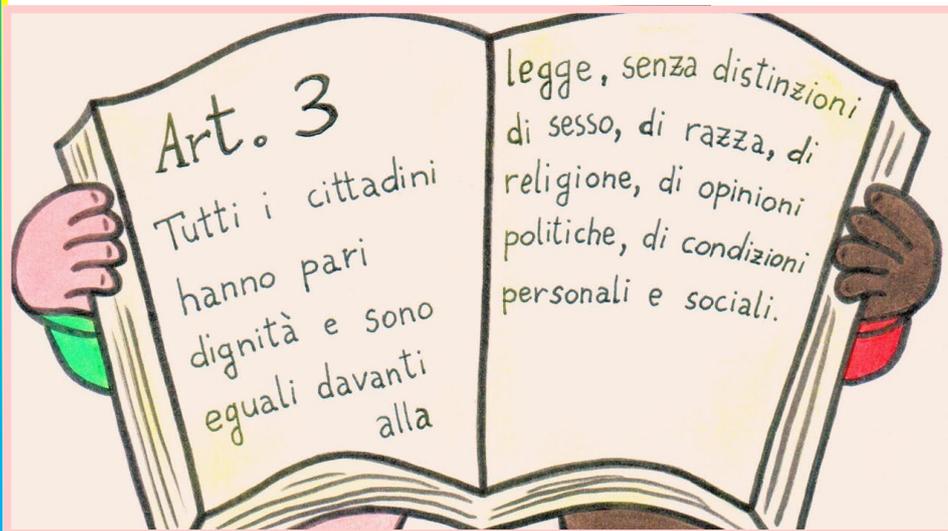


Sabato 25 Gennaio 2020
 Ammirate la neve sulle
 sponde del lago Cecita!
 Il ghiaccio tocca l'acqua...
 Verrebbe quasi voglia di fare
 un bel tuffo, ma bisogna
 rientrare a casa!
 Grazie SILA: sei bellissima!!!
 Alla prossima

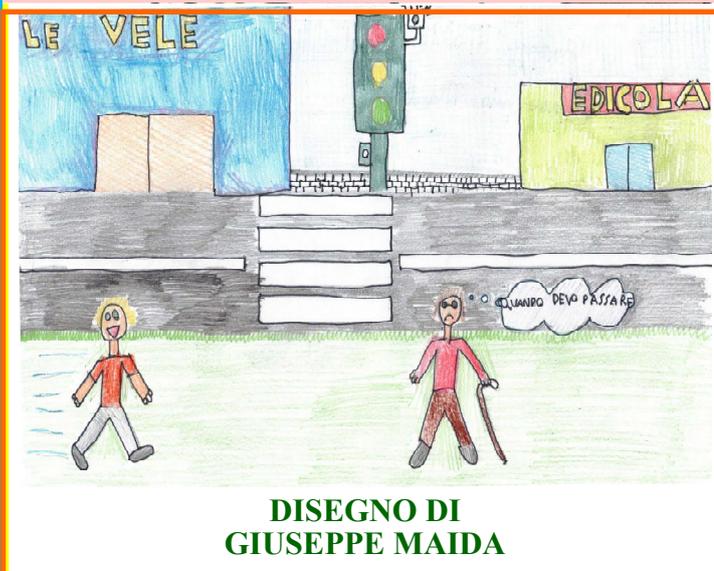


Sono STATO io?

Educazione Civica



DISEGNO DI LAURA DE GIORGIO



DISEGNO DI GIUSEPPE MAIDA



DISEGNO DI VINCENZO FABIANO & FRANCESCO ANTONIO LIPARI



SENZA DISTINZIONE...

Sono STATO io?

a cura di Giuseppe Monteleone



Due fidanzati stavano passeggiando tranquilli.

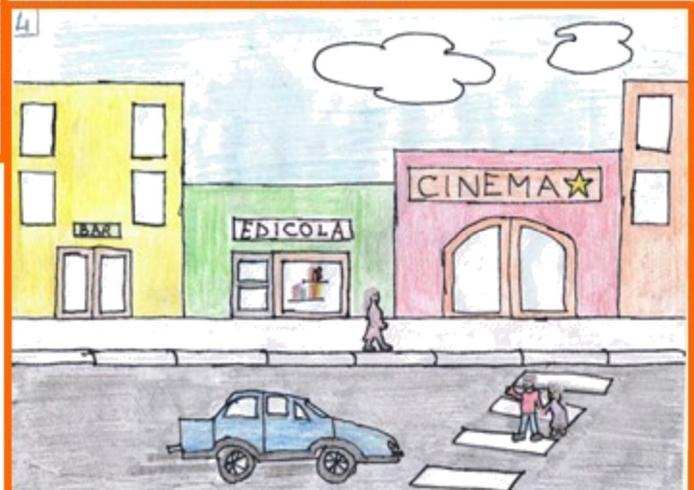
Ad un certo punto «lui» si accorse che una «nonnina», che non riusciva a camminare bene, stava per attraversare la strada mentre, dall'altra parte, stava arrivando un'auto a tutta velocità!



Lui lasciò la mano della fidanzata e si mise a correre per aiutare la «nonnina». Raggiungendola, fece frenare la macchina e l'aiutò ad attraversare!



MORALE:
Bisogna sempre aiutare chi ne ha bisogno, perché un giorno anche noi potremmo averne!!!

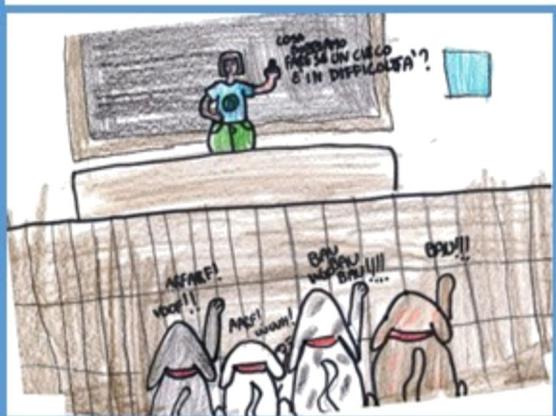




... DI RAZZA... a cura di Alessio Giannotti

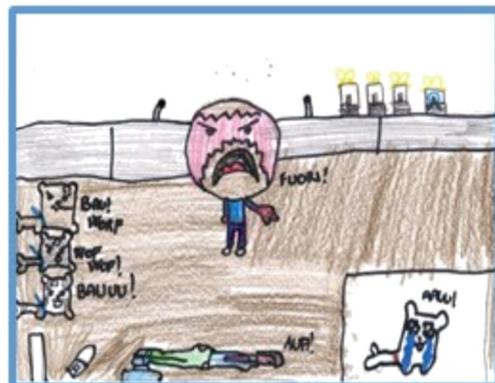
Sono STATO io?

In una scuola d'addestramento, si erano iscritti tanti cani, fra i quali uno piccolo, basso e sbadato.



Data la sua altezza, avrebbe potuto fare poco, ma era il suo sogno e voleva provarci!

Seguì con impegno tutto il Corso, ma agli esami non fu ammesso perché non era ritenuto in grado di svolgere nemmeno la verifica finale.



Uscendo dalla scuola, mogio mogio, incontrò una signora non vedente che, come lui, doveva attraversare le strisce pedonali.

Prontamente l'aiutò e... fu bravissimo!!! La signora lo ringraziò e dai passanti partì un fragoroso applauso spontaneo!!!

Dalla scuola, attratti dal clamore, uscirono gli esaminatori che, informati dell'accaduto, decisero di promuovere a pieni voti il piccolo cagnolino.



MORALE:
Non si è mai «piccoli» per fare il BENE!!!

... DI CONDIZIONI PERSONALI...

a cura di Asia fabiano, Giada Macrì, Francesco Staglianò **Sono STATO io?**

C'era una volta una bambina che voleva rendersi utile e così chiese il permesso alla mamma di poter fare volontariato, ma lei glielo proibì perché era troppo piccola.

La bambina, allora, diventò triste.

Uscì di casa e, ad un certo punto, vide una vecchietta su una sedia a rotelle che portava due grosse buste della spesa. Prontamente la bambina si avvicinò e la aiutò.

Dopo aver fatto quel bellissimo gesto, la bambina tornò a casa con uno splendido sorriso stampato sulla sua faccia e raccontò l'accaduto alla mamma.



MORALE:

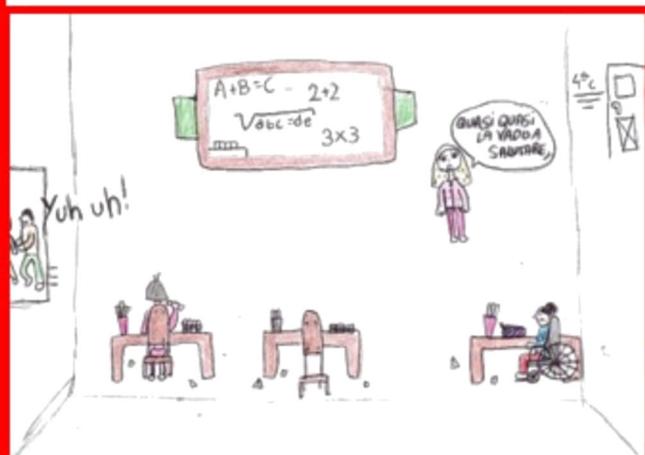
**Tutti possiamo aiutare gli altri:
è questo che ci rende GRANDI!!!**





IL GIRO DEL MONDO IN 3 ROTELLE

... a cura di Laura De Giorgio



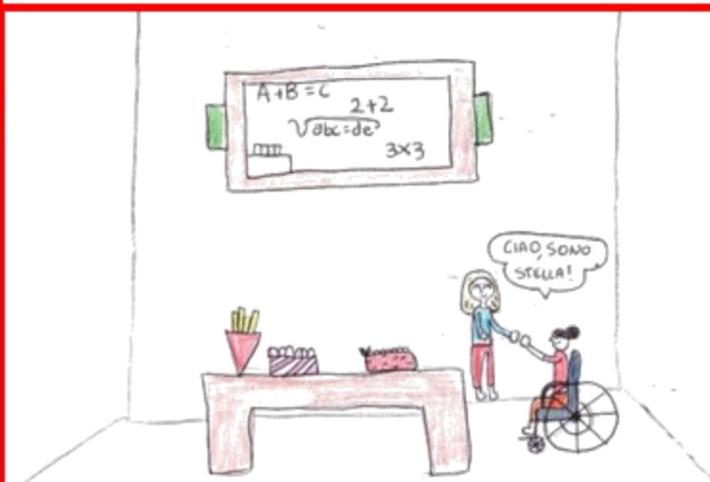
Era il primo giorno di scuola di Valeria.

Nella classe c'era una bambina nuova, che nessuno aveva notato, non perché fosse invisibile, ma solo perché rimaneva lì, sempre ferma al suo banco.

Durante la ricreazione tutti i bambini andavano fuori a giocare, tranne la nuova bambina.

Valeria si avvicinò e le chiese per quale motivo non andava anche lei fuori come tutti i compagni.

La nuova bambina fece notare a Valeria che era su una sedia a rotelle e le disse che nessuno voleva parlare con lei per questo motivo. Valeria le chiese qual era il suo nome e la nuova bambina rispose che si chiamava Stella e... che le sarebbe tanto piaciuto viaggiare per il mondo, ma non poteva!



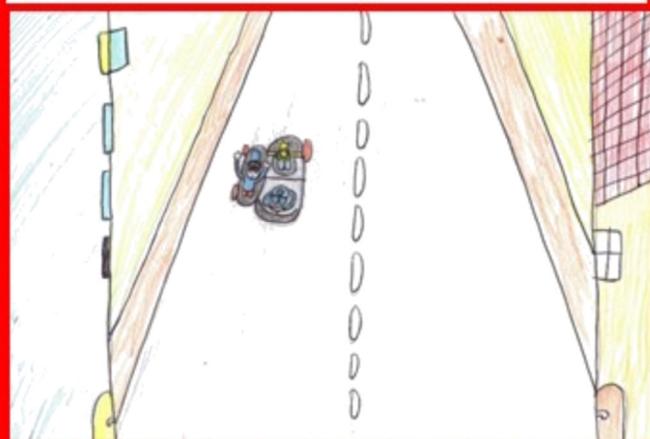
Valeria le chiese se poteva accontentarsi di fare un giretto per la città...

Stella, abbassando la testa, rispose che per lei anche questo era impossibile, senza l'aiuto di qualcuno!

A Valeria venne un'idea: chiedere a suo papà di accompagnare lei e Stella a fare un giro panoramico per la città... con la sua moto tandem! Il papà accettò volentieri!

Che giro memorabile! Che meraviglia!

Il papà si prestò anche ad accompagnarle a scuola...



Valeria e Stella diventarono le migliori amiche!

Anche i compagni le ammiravano e volevano loro bene!!!

Stella era felicissima e disse a Valeria che, ormai,.... anche il giro del mondo era possibile!!!

La disabilità non è un ostacolo!!!



Sono STATO io?

GIORNATA della MEMORIA

Sono STATO io?

a cura di Giuseppe Monteleone & Antonio Sinopoli



ANNA FRANK

Quel che è accaduto non può essere cancellato, ma si può impedire che accada di nuovo.

Chi è felice farà felici anche gli altri, chi ha coraggio e fiducia non sarà mai sopraffatto dalla sventura! (Diario di Anna Frank)

IL MIO MONDO MIGLIORE:



Il 27 gennaio, **giornata della memoria**, a scuola abbiamo realizzato, con la tempera, delle farfalle in segno di libertà. Inoltre, abbiamo letto alcune frasi tratte dal diario di **Anna Frank**, una ragazzina che con la sua famiglia cercava di sfuggire alla persecuzione nazista. Anna, come molte altre persone, è stata vittima **DELL'OLOCAUSTO!**

La **SHOAH** inizia con **Hitler** che pensava che ci fosse una sola Razza ideale, cioè quella tedesca. Hitler fece costruire molti **campi di concentramento** dove venivano **uccise molte persone**, tra cui molti ebrei. I campi di concentramento sono rimasti attivi per molto tempo, fino a quando non sono arrivate le **truppe americane** che salvarono tutte quelle persone vittime dei tedeschi. I **sopravvissuti** alla Shoah iniziarono a **raccontare le loro storie** e quello che avevano vissuto nei campi di concentramento. Sono stati girati anche dei **film su questo tema**. **Noi, quest'anno, abbiamo visionato "Il viaggio di Fanny", che decisamente vi consigliamo di vedere!**





PILLOLE DI SCIENZE...

L'atmosfera



L'atmosfera è l'aria che circonda la Terra.

Gli scienziati l'hanno divisa in 5 strati, ognuno dei quali ha caratteristiche proprie e la propria importanza!!!



Disegno eseguito da Vecchio Greta

La **TROPOSFERA**: quella che respiriamo, perché più ricca di ossigeno.

La **STRATOSFERA**: la sfera dell'ozono!!!



La **MESOSFERA**: quella di mezzo, dove avviene il fenomeno delle stelle cadenti!



La **TERMOSFERA**: quella più calda!



L'**ESOSFERA**: la più esterna dopo la quale... comincia lo spazio cosmico!



Nella **TROPOSFERA** hanno origine i fenomeni atmosfericie noi abbiamo scelto come troposfera una bottiglia... ..e come fenomeno atmosferico un

TORNADO!!!

Il risultato è stato a dir poco TROPOSFERICO!!!



LAVORO DI CLASSE





GIOCHI

a cura di
MAIDA GIUSEPPE

CRUCIPUZZLE DI CARNEVALE

C	H	I	A	C	C	H	I	E	R	E	G	O
I	D	E	A	N	C	C	A	R	R	I	G	N
S	O	R	F	S	R	O	F	E	S	T	A	I
C	L	E	U	E	F	I	S	M	E	O	R	H
H	C	H	B	B	S	I	S	T	R	R	I	C
E	E	C	A	V	E	T	L	A	U	G	M	C
R	T	S	L	I	O	P	O	A	T	M	E	E
Z	T	A	L	N	L	O	P	N	T	E	I	L
O	I	M	I	O	V	A	L	E	I	A	O	R
D	I	V	E	R	T	I	M	E	N	T	O	A

TROVA LE SEGUENTI PAROLE:

ARLECCHINO—FESTONI—CHIACCHERE—DIVERTIMENTO—VINO—
FESTA—DOLCETTI—SFILATA—SCHERZO—CARRI—COSTUMI—
RIME—MASCHERE—BEPPE—MEO—BALLI—VALE—IO—RISATE—
RUTTI.

TROVA IL NOME DELLA MASCHERA MISTERIOSA:

.....

CLASSE a... "Tempo Pieno"

BIMESTRALE - N°3
FEBBRAIO 2020 - ANNO III
Istituto Comprensivo Chiaravalle N.2
CLASSE IV SEZIONE C — a.s. 2019/2020

DOCENTI: CECILIA PARAVATI - ANNA BOVA
Con la collaborazione dei docenti: ROSETTA AQUINO & GIOVANNI LAURORA

Dirigente Scolastica: ELISABETTA GIANNOTTI

REDAZIONE:

ALESSIA BENINI, LAURA DE GIORGIO,
DOMENICO DOMINELLI, VINCENZO DONATO,
ASIA FABIANO, BRUNO FABIANO, VINCENZO
FABIANO, ALESSIO SALVATORE GIANNOTTI,
CATIA GIUNONE, FRANCESCA PIA GIUNONE,
FRANCESCO ANTONIO LIPARI, GIADA
MACRÌ, GIUSEPPE MAIDA, GIUSEPPE
MONTELEONE, ANDREINA POSCA,
ANTONIO SINOPOLI, FRANCESCO
STAGLIANÒ, GRETA VECCHIO.

DIREZIONE & REALIZZAZIONE GRAFICA:
DOCENTE: CECILIA PARAVATI

I BIGLIETTINI

Cosa ti vuol dire Ciccio?

Ogni riquadro è una parola!



H
I
A

G
I
V
O
A
L

I
D

N
U

L
E
B

E
L
A
N
V
R
C
A
E

